

Lodi

LA DECISIONE DEL DIRETTIVO APPROVATA ALL'UNANIMITÀ; REGALI: «SCELTA LEGITTIMA, MA PER COERENZA POLITICA DEVE LASCIARE IL GRUPPO»

Finiani, l'epurazione scatta anche a Lodi

Cacciato dal Pdl l'ex An Papagni: «Ormai è un partito sovietico»

■ Fuori i finiani dal partito. O meglio, "il" finiano. Il direttivo del Pdl ha preso la sua decisione nei confronti di Matteo Papagni, il consigliere comunale finiano che ha aderito a Futuro e Libertà e che nei giorni scorsi stava seguendo con attenzione la nascita del partito a livello nazionale. Per lui c'è un'espulsione.

«Vista la nascita del gruppo - comunica il vice coordinatore Giancarlo Regali a nome dei vertici del partito che si sono riuniti nella giornata di mercoledì - e visto che Papagni riconferma l'adesione a questo gruppo, pur nella piena legittimità di tale scelta, il direttivo provinciale reputa per coerenza politica l'impossibilità che prosegua l'attività di consigliere comunale appartenente al Pdl». Un messaggio che significa una sola cosa: dimissioni forzate.

A questo punto, a Matteo Papagni non resterà che dare vita a un nuovo gruppo in consiglio comunale, una notizia che era ormai nell'aria da diverso tempo. Il finiano espulso, però, non ha gradito il modo in cui è stato cacciato, ha infatti appreso la notizia parlando con il capogruppo del Pdl, Sergio Tadi.

«Questo è il livello di democrazia all'interno del Pdl - afferma Papagni -, credo che in una situazione come questa sia necessario prima di tutto interpellare le persone coinvolte, cercando di capire le loro motivazioni, dando

la possibilità di replicare, anche perché Futuro e Libertà è un partito che si sta ancora costituendo. È un'espulsione degna di un partito sovietico, mi chiedo come mai a livello nazionale non vengano espulsi corruttori e mafiosi e si preferisca espellere me».

E mentre Giancarlo Regali gli augura, con un pizzico di ironia, una «fulgida carriera politica», all'interno del partito più di una persona ha accolto con soddisfazione la decisione del direttivo. Insomma, la base è compatta. Nel Lodigiano la truppa che arriva dalle fila di An si definisce ormai «larussiana», ovvero filo La Russa: il ministro della Difesa è considerato il vero punto di riferimento.

«C'è ancora il pericolo di andare a elezioni - commenta Regali -, tutto dipenderà da come si comporterà l'Fl. Con amarezza devo stigmatizzare il comportamento di Fini, non per il "caso Montecarlo", bensì per il voltagabbana politico: ci ha traghettati nel Pdl,


Verso il partito

L'identikit di Futuro e Libertà per l'Italia

I numeri

 **35** DEPUTATI

 **10** SENATORI


 **1** MINISTRO
Andrea Ronchi
Politiche Ue


 **4** EURODEPUTATI

I capigruppo

 Camera
Italo Bocchino
 Senato
Pasquale viespoli


Il patrimonio


 Oltre 100 milioni di liquidi

 70 immobili per un valore di 500 milioni di euro


L'eredità del partito è contesa con gli altri colonnelli rimasti con Berlusconi

Le prossime tappe

 6 e 7 novembre 2010 - Perugia
Convention nazionale

 Gennaio 2011 - Milano
Assemblea costituente

Le fondazioni

 Farefuturo
Libertiamo
Generazione Italia

ANSA-CENTIMETRI

Sul territorio

Nascono i primi gruppi



Nella foto grande i due "pesi massimi" del Fl, Bocchino e Fini, in Parlamento. Nel riquadro, Papagni

poi a voluto fare il presidente della Camera, perdendo quel peso politico che in quel momento era fondamentale per tutti gli ex An. Se si andrà al voto e Fini correrà da solo, alleandosi con il terzo polo, mi auguro che i cittadini non siano miopi».

Nel frattempo, venerdì 15 ottobre il Pdl accoglierà Daniela Santan-

ché, il sottosegretario sarà ospite al Verrì, dove alle 21 parlerà con il sindaco di Lodi di "Immigrazione e integrazione", un dibattito moderato dal giornalista de «Il Cittadino» Marco Ostoni, a cui parteciperà anche il vice coordinatore provinciale del Pdl Giancarlo Regali.

Greta Boni

Dardi beffato da un "pirata" su Facebook: «È un partito di dittatori»; ma non era vero

■ Andrea Dardi beffato da un pirata informatico che nel giro di pochi secondi ha fatto credere al mondo intero che il consigliere comunale Pdl si era deciso a passare tra i finiani. Un vero insulto per i militanti del Pdl, visto i tempi che corrono. Giovedì sera qualcuno si è misteriosamente insinuato nel suo profilo Facebook, il social network attraverso il quale è possibile comunicare anche in tempo reale con amici e conoscenti. E non contento di curiosare tra foto e messaggi ha inviato la seguente comunicazione: «Cari amici, care amiche, mi spiace ma non posso rimanere nel Pdl poiché partito tirannico, dittatoriale e di vecchi. Per questo motivo passo con Fini in Futuro e Libertà per l'Italia. A breve

verrà costituito il gruppo in consiglio e verrà cambiato il mio sito, buona serata, Andrea Dardi». All'inizio i compagni di partito hanno pensato a uno scherzo o a una battuta ironica, ma quando l'avviso è stato diramato anche attraverso il gruppo "In consiglio comunale con Andrea Dardi" - una comunità di 250 contatti, tra cui alcuni dirigenti nazionali, i vertici del Pdl hanno fatto un balzo sulla sedia.

E ci mancava poco che al diretto interessato venisse un colpo: all'improvviso è stato sommerso da tonnellate di messaggi, tra cui spuntavano richieste di chiarimento e insulti.

Una volta capito ciò stava accadendo, Dardi ha subito cercato in tutti i modi di smentire la notizia. «Non so chi sia stato - racconta -, ma è certo che sono molto infastidito dall'accaduto, non ho nessuna intenzione di lasciare il Pdl per aderire a Fl».

Proprio in questi giorni, Dardi sta organizzando insieme al partito il progetto delle "squadre della libertà": l'obiettivo è quello di coprire i 217 seggi del Lodigiano con 5 "difensori del voto", ovvero con persone pronte a suonare porta a porta per far conoscere alla gente le opere portate avanti in questi due anni dal governo Berlusconi. «Domani mattina saremo in piazza Vittoria con un gazebo - spiega -, anche per far conoscere l'iniziativa». Tutte le informazioni possono essere trovate sul blog squadredellalibertalodi.wordpress.com.

Un'operazione in vista delle elezioni imminenti? Dardi ritiene che non sia questo l'obiettivo delle "squadre della libertà": «Lo facciamo per un maggiore radicamento sul territorio, la speranza è quella di finire la legislatura, ma tutti i partiti devono tenersi pronti».

Gr. Bo.



Andrea Dardi (a destra) con Pedrazzini alla presentazione di Lodi Protagonista

Il presidente di Lodi Protagonista: «Qualcuno ha inviato messaggi falsi ai miei amici e ai miei elettori»

IN PIAZZA CASTELLO

I sapori dell'autunno invadono la città tra leccornie e specialità a confronto

■ L'Autunno è di Lodi sbarca ancora una volta in città. Oggi e domani, presso l'area espositiva di piazza Castello, andrà in scena l'iniziativa "Sapori e Territori a Confronto", promossa dalla Compagnia dei Sapori, un'associazione nazionale che dal 2006 si impegna per la valorizzazione delle produzioni alimentari di qualità realizzate da aziende agricole, imprese artigiane, enti e consorzi. Nel corso della manifestazione si confronteranno le produzioni gastronomiche locali di protagonisti che aderiscono alla Compagnia dei Sapori. In particolare, questo

aspetto dell'evento sarà sviluppato oggi pomeriggio a partire dalle 16, nel corso de L'Officina dei Sapori, durante la quale Jacopo Fanciulli, gastronomo de La Compagnia dei Sapori, guiderà una degustazione tra specialità locali e quelle provenienti da altri territori. Tra i protagonisti che saranno ospitati in piazza Castello ci saranno quattro realtà speciali: l'Antica Tonnara di Favignana, la migliore tonnara d'Italia secondo il Gambero Rosso; Gelli 1954, una piccola azienda toscana di produzione di olio d'oliva, vino e salumi; Emiliana Salumi, un'azienda che nasce da una pluriennale esperienza nella produzione e commercializzazione di prodotti tipici della zona d'origine, l'Emilia; l'azienda agricola Revello, con sede a Vendone, un paesino dell'entroterra di Albenga, specializzata nella vendita diretta di prodotti.



Bancarelle di prodotti gastronomici in piazza Castello

LA PROTESTA

Maggi consegna un esposto al prefetto «Più trasparenza da parte del Broletto»

■ Lorenzo Maggi, consigliere comunale in quota Pdl a palazzo Broletto, ha mantenuto la promessa: ha consegnato in prefettura l'esposto per la mancata applicazione del regolamento dedicato alla nomina dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni. In particolare, Maggi sottolinea che il sito internet del Broletto non riporta né i bilanci delle società, né i curricula degli amministratori, lo stesso accade sul sito delle aziende partecipate. «L'elenco - aggiunge il consigliere - è stato spedito via mail, in maniera incompleta, nel corso della seduta del consiglio comunale del 30 settembre, solo dopo la mia segnalazione in aula e non è stato affisso all'albo pretorio». Infine, nel documento Maggi ribadisce che nessun ente o azienda ha presentato al sindaco e alla presidenza del consiglio comunale la relazione obbligatoria, che di conseguenza non è pervenuta nemmeno ai consiglieri. «Quello che mi dà veramente fastidio - commenta Maggi - è che queste norme sono in realtà dei miglioramenti, portati in consiglio come gruppo del Pdl e approvati all'unanimità, così come il regolamento stesso è stato approvato all'unanimità. Si tratta persino del primo provvedimento approvato dall'amministrazione Guerini! L'obiettivo è quello di migliorare la trasparenza, mi sembrano criteri facili da applicare, è una questione di buon senso».

OLTRE CENTO ASSOCIAZIONE E 36 COMUNI SFILERANNO DOMANI DA PIAZZA DELL VITTORIA A CASALMAIOTTO

Marcia della Pace, il Lodigiano è pronto



Ferrari e gli organizzatori mostrano il manifesto della marcia

■ Camminare per quindici chilometri, "tutti insieme", per dimostrare tutti insieme "la voglia di costruire una società un po' più giusta". Si presenta con questo motto la seconda edizione della Marcia della Pace Lodigiana, l'evento che domattina vedrà sfilare da Lodi fino a Casalmaiocco oltre 100 associazioni, 36 comuni (compresi Spino, Paullo, Dovera e Pozzuolo Martesana), la Provincia di Lodi e tantissimi singoli cittadini per promuovere alcuni dei valori e dei "beni" essenziali della civiltà. Che sono la pace, appunto, ma anche la legalità, il lavoro e i diritti umani, a partire da quello cui la rete Lodi Solidale, organizzatrice dell'evento, ha voluto dedicare l'iniziativa: l'acqua pubblica.

Preceduta alle 8.30 dalla messa alle Grazie in memoria di don Angelo Carioni, la marcia partirà alle 9.30 da piazza della Vittoria, per poi attraversare Lodi Vecchio, Tavazzano e infine Casalmaiocco, dove culminerà al civico 4

di via Repubblica, oggi sede della Pro Loco ma nota per essere stato il primo bene confiscato alle mafie nel Lodigiano.

Da qui, i partecipanti si sposteranno al campo sportivo comunale, dove dalle 13 al tardo pomeriggio potranno godersi concerti, merende, giochi, esibizioni e gli interventi dei due ospiti di prestigio dell'edizione: Diego Parassole, comico di Zelig e testimonial della campagna per l'acqua pubblica, e Flavio Lotti, presidente nazionale della Tavola della Pace, nonché "deus ex machina" della più famosa marcia della pace Perugia-Assisi. Lo stesso Lotti sarà protagonista stasera alle 21 di un incontro pubblico al liceo Verrì, nel quale verrà anche proiettato lo spettacolo "Siddharta" a cura del Laboratorio degli Archetipi. Il percorso ideale della marcia, invece, si concluderà giovedì, ultimo giorno utile per visitare la mostra fotografica "L'acqua ai tempi della sete" all'Itis Volta.

Al.Be.